

# Green Bond Framework

Asti, 9 luglio 2025

**Banca di Asti S.p.A.**

Gruppo Cassa di Risparmio di Asti

Sede Legale e Direzione Generale: Piazza Libertà 23, 14100 Asti

Tel. 0141 393 311 - Fax. 0141 355 060

Capitale sociale € 363.971.167,68 int. versato

Cod. Fisc. e iscrizione al Reg. Imp. n. 00060550050,

P.IVA 01654870052 - Codice Destinatario SDI 75HCYT1

Numero REA: AT-76036 - Codice Banca: 6085.5 - Codice

Gruppo 6085.5 – Iscritta all'Albo delle Banche Autorizzate.

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al

Fondo Nazionale di Garanzia.

[www.bancadiasti.it](http://www.bancadiasti.it) - [ufficiosegreteria@pec.bancacraستي.it](mailto:ufficiosegreteria@pec.bancacraستي.it)



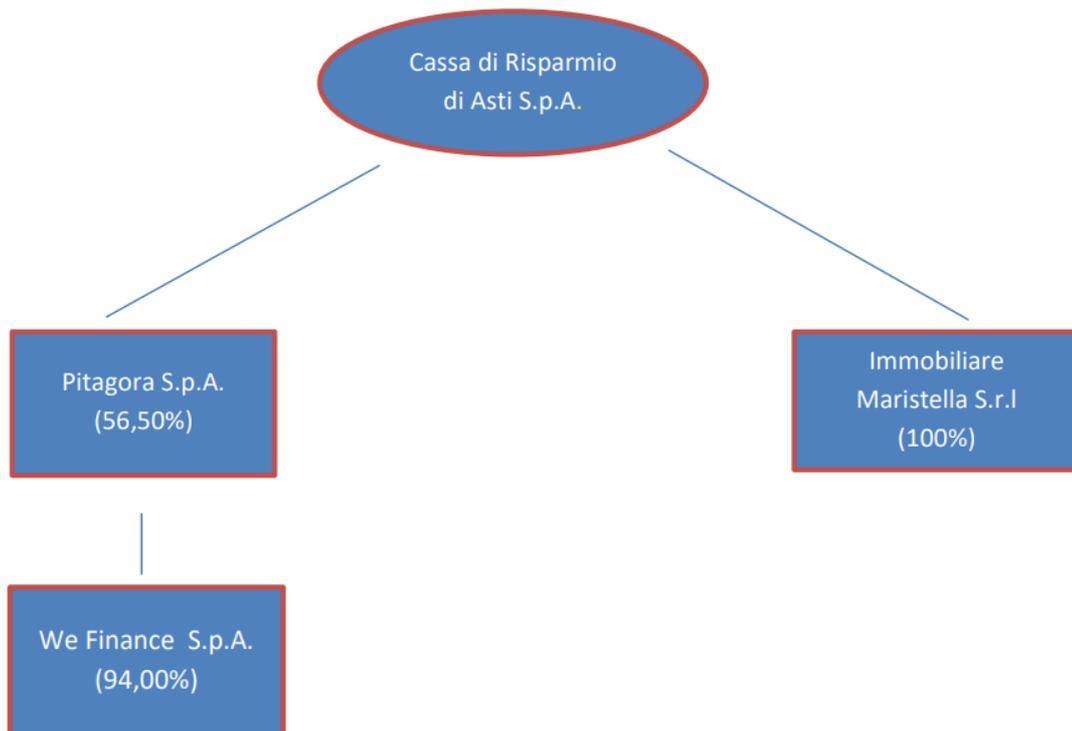
## 1 Gruppo Cassa di Risparmio di Asti

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti svolge principalmente le attività bancarie di raccolta del risparmio ed erogazione del credito, le attività di prestazione e intermediazione di servizi di pagamento e assicurativi, nonché, attraverso la Società Pitagora S.p.A., l'attività di erogazione di prestiti contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione.

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti ha come interlocutori principali i risparmiatori privati e le piccole e medie imprese (artigiane, commerciali, agricole e industriali), senza escludere le aziende primarie di dimensioni rilevanti, operanti sul proprio mercato di riferimento (Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto e Valle d'Aosta).

La *mission* di Banca Cassa di Risparmio di Asti consiste nell'essere una banca commerciale moderna e flessibile, capace di competere con eccellenza sul proprio mercato, puntando a costruire una relazione duratura con il cliente per realizzare vantaggi economici reciproci.

Cassa di Risparmio S.p.A. è a capo del Gruppo ed esercita nei confronti delle altre società del Gruppo attività di coordinamento e controllo strategico, gestionale ed operativo. Si riporta qui di seguito una breve descrizione delle società facenti parte del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti:





- ✓ Pitagora S.p.A.: è un intermediario finanziario iscritto nell'Albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 operante nel mercato del credito al consumo, specializzato nei prestiti contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione e assimilati;
- ✓ We Finance S.p.A.: è un intermediario finanziario iscritto all'Albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 operante nel mercato del credito al consumo, specializzato nei prestiti contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione e assimilati,
- ✓ Immobiliare Maristella S.r.l.: è una società a responsabilità limitata che ha per oggetto attività di acquisto, vendita, permuta, conduzione e amministrazione di beni immobili, nonché attività in proprio o per conto terzi di costruzioni edilizie, opere stradali e, in genere, ogni altra attività connessa e accessoria.

Cassa di Risparmio di Asti, anche in qualità di capogruppo, presenta una struttura organizzativa improntata a criteri di snellezza e di efficacia che prevede responsabilità sia a livello di funzioni di sede centrale sia a livello di specifici mercati e relative strutture distributive della rete commerciale.

Come previsto dal Regolamento Interno, il coordinamento tra le strutture organizzative avviene tramite comitati di Gruppo, comitati aziendali e per interazione diretta tra i responsabili delle diverse funzioni di sede e di rete commerciale in relazione alle tematiche da affrontare.

## **2 Principi fondamentali e strategia di sostenibilità del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti**

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti è consapevole che, tra le principali sfide che caratterizzano e influenzano l'attuale contesto globale, si annoverano in modo crescente quelle legate alla sostenibilità, caratterizzate dalla focalizzazione su tematiche quali il cambiamento climatico, lo sfruttamento incondizionato delle risorse naturali, la *digital transformation*, l'innovazione, la valorizzazione delle diversità e l'inclusione, il rispetto dei diritti umani e le pratiche di buon governo societario.

A conferma del proprio impegno sulle tematiche sopra evidenziate, il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti, a partire dall'anno 2022, ha scelto di inserire la tematica ESG tra i temi di carattere strategico, attraverso l'integrazione del piano strategico con obiettivi ESG di breve, medio e lungo periodo in tutti gli ambiti di sostenibilità considerati prioritari e con l'inserimento dei fattori ESG nei propri processi e modelli di *business*, al fine di generare valore condiviso per tutti i suoi *stakeholder*, incluse le persone e le imprese dei territori in cui opera.

Il Gruppo intende contribuire al raggiungimento di 10 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals*), definiti nella citata Agenda 2030 delle Nazioni Unite, comunicando a tutti i suoi *stakeholder* la volontà di fornire un cambiamento positivo per le generazioni presenti e future.

La sostenibilità è un elemento centrale del Piano Strategico 2025-2027 del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti.



Il Gruppo vuole essere un *partner* attivo nella transizione verso un modello produttivo e di consumo che persegue obiettivi di neutralità ambientale, rispetto dei diritti umani e buon governo societario a beneficio delle persone, delle imprese e delle comunità presso cui opera.

Con particolare riferimento agli aspetti ambientali, il Gruppo promuove la riallocazione delle risorse finanziarie proprie e di terzi verso iniziative private e pubbliche che migliorano l'impatto climatico e ambientale.

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti, nello svolgimento dei propri servizi e attività, promuove la cultura della legalità, dell'integrità morale, della correttezza e del rigoroso rispetto formale e sostanziale degli obblighi normativi e dei doveri professionali.

Tali principi sono riportati nei documenti adottati, in particolare nel Codice Etico, nel Codice di Autodisciplina e nel Modello Organizzativo ai sensi del Decreto Lgs. 231/2001, nonché nel Regolamento di Gruppo, approvati della Capogruppo e recepiti dalle Società controllate.

Con particolare riguardo al proprio modello organizzativo, il Gruppo ha adottato specifiche disposizioni che disciplinano i sistemi anticorruzione e antiriciclaggio, preordinate non solo alla mera prevenzione e repressione di tali reati ma anche alla realizzazione di un ambiente di lavoro trasparente in grado di impedire e/o ostacolare la commissione dei reati.

Inoltre, l'impegno del Gruppo in ambito di *governance* si concretizza nella crescente attenzione verso la gestione delle tematiche di sostenibilità tramite la definizione di ruoli e responsabilità in tale ambito, con il fine ultimo di promuovere lo sviluppo di una cultura condivisa che favorisca l'adozione di modelli di *business* sostenibili.

Il Gruppo promuove la valorizzazione delle persone e la tutela dei diritti umani nella conduzione delle proprie attività e in tutti i rapporti che da queste ne conseguono, sia nel dialogo con personale e collaboratori, di cui riconosce la primaria importanza, sia nella relazione con clienti e fornitori, nonché nel rispetto di principi di legalità, lealtà, correttezza e trasparenza nei rapporti.

Il Gruppo favorisce parimenti la partecipazione alla vita della comunità locale e il sostegno al tessuto imprenditoriale e alle famiglie, anche tramite la collaborazione con istituzioni pubbliche, associazioni di categoria e organizzazioni locali.

Nella conduzione delle proprie attività quotidiane, persegue principi di rispetto e di tutela dei diritti umani e dei lavoratori, in linea con i principi stabiliti dalle Convenzioni dell'International Labour Organization (ILO). In particolare, condivide e rispetta i quattro diritti fondamentali emanati dall'*International Labour Organization* nell'ambito della "*Declaration on Fundamental Principles and Rights at Work*", adottata dall'86° sessione della Conferenza Internazionale sul Lavoro a Ginevra il 18 giugno 1998:

- ✓ libertà di associazione ed effettivo riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;
- ✓ eliminazione di qualunque forma di lavoro forzato;
- ✓ effettiva abolizione del lavoro minorile;
- ✓ eliminazione di discriminazioni nei settori del lavoro e dell'occupazione.

In ossequio a quanto previsto dalla legge 220/2021, Banca di Asti adotta presidi procedurali e misure volte ad assicurare il rispetto del divieto di finanziamento di società (italiane ed estere) che, direttamente o tramite società controllate o collegate, svolgono



attività di produzione o vendita di armi controverse, di qualunque natura o composizione, o di parti di esse. A presidio dell'attività è prevista l'esecuzione di controlli di primo e secondo livello, oltre che flussi informativi agli Organi Aziendali al fine di assicurare la piena conoscenza e governabilità dei presidi organizzativi adottati per la verifica del rispetto del divieto di finanziamento, nonché la tempestiva conoscenza di eventuali violazioni del divieto.

Il Gruppo considera l'ambiente un bene primario per la comunità e il territorio e pertanto, nell'esercizio della propria attività, si impegna a contribuire alla sua salvaguardia tenendo in considerazione gli impatti ambientali diretti e indiretti, e promuovendo un *business* sostenibile mediante l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse, nonché la riduzione dei consumi e degli sprechi.

Il Gruppo si impegna, dunque, a pianificare una transizione ecosostenibile sia diretta che indiretta in modo da attutire i rischi connessi ad una transizione disordinata e tardiva quali il rischio reputazionale, il rischio di credito, il rischio di liquidità e il rischio di mercato e far leva sulle relative opportunità. Anche a tal fine, monitora periodicamente i suoi livelli di emissione diretta e indiretta e si impegna verso una riduzione degli stessi. Tali obiettivi sono periodicamente monitorati e rendicontati al Consiglio di Amministrazione.



## **2.1 Rapporti con il personale e i collaboratori**

Il Gruppo opera nel rispetto della dignità del proprio personale e dei collaboratori, favorendo un sistema di relazioni e un dialogo costruttivo con il personale che ne alimenti la motivazione e il senso di appartenenza e che incoraggi il coinvolgimento diretto delle persone e ritiene inoltre di estrema importanza il benessere psico-fisico del personale e dei collaboratori.

A questo scopo adotta ogni azione ritenuta necessaria a garantire elevati *standard* di salute e di sicurezza, perseguendo il fine di assicurare condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e protezione dei lavoratori. Il Gruppo si impegna, inoltre, a garantire il diritto alla protezione dei dati personali; a questo scopo adotta politiche in materia di trattamento dei dati personali e in materia di sicurezza delle informazioni.

Primaria importanza è data nella tutela del rispetto per le diversità in ogni fase della vita lavorativa di tutto il personale e per la promozione di un ambiente di lavoro inclusivo dove vengano favorite le pari opportunità senza distinzione di genere, razza, lingua, etnia, disabilità, orientamento sessuale e identità di genere, condizione economica, religione, opinione politica, appartenenza ad un sindacato, età o qualsiasi altra caratteristica personale, ponendo in essere efficaci azioni di contrasto a qualsiasi forma di discriminazione.

In particolare, il Gruppo rifiuta qualsiasi forma di discriminazione nei processi di selezione, assunzione, formazione, gestione, sviluppo e retribuzione del personale e a diffondere sul luogo di lavoro comportamenti improntati alla lealtà, alla collaborazione e alla reciproca correttezza, combattendo e condannando qualsiasi forma di molestia di natura sessuale e di sessismo negli ambienti di lavoro.

Con particolare riferimento alla retribuzione, il Gruppo si impegna ad applicare il principio di parità di retribuzione per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore tra uomini e donne e ad applicare criteri e rendicontazioni di trasparenza retributiva.

Nell'ambito della gestione delle persone, adotta criteri di imparzialità, merito, competenza, professionalità e corretta valutazione delle capacità e delle potenzialità individuali, garantendo le medesime opportunità ed equità di trattamento.

L'impegno nella tutela delle diversità è declinato, per Banca di Asti, all'interno delle proprie Politiche in materia di diversità equità e inclusione. Tale documento definisce i principi ispiratori e gli ambiti di intervento individuati dalla Banca di Asti per promuovere costantemente i valori della diversità, dell'equità e dell'inclusione sia all'interno della propria struttura organizzativa, favorendo così un ambiente di lavoro migliore per il proprio personale, sia all'esterno sostenendo l'impegno a favore di una società inclusiva.



## **2.2 Rapporti con la clientela, i fornitori, i territori, le istituzioni e le comunità**

Il Gruppo riconosce massima importanza alla gestione e al mantenimento delle relazioni con la clientela, mediante la promozione di rapporti duraturi e continuativi caratterizzati da principi di correttezza, professionalità, trasparenza, fiducia e collaborazione.

Nel perseguimento di tale principio riconosce primaria importanza all'impegno ad erogare servizi e prodotti di qualità e innovativi, prestando massima attenzione al rispetto delle esigenze e delle caratteristiche dei singoli clienti, garantendo al contempo la riservatezza delle informazioni personali condivise. In particolare, il Gruppo assicura che i rapporti con la clientela siano:

- ✓ coerenti con le disposizioni di legge, le previsioni dei contratti e le procedure interne;
- ✓ gestiti con la massima riservatezza e nel rispetto della vigente normativa sulla *privacy* per quanto concerne tutte le informazioni acquisite, in modo diretto o indiretto, sulla clientela;
- ✓ uniformati a criteri di cortesia, professionalità, collaborazione, onestà, correttezza e trasparenza.

Il Gruppo riconosce elevata importanza nel mantenere rapporti duraturi e di qualità con i propri fornitori, basati sul rispetto dei principi di legalità, lealtà, correttezza e trasparenza ed in conformità alla legge e alle normative vigenti. Il Gruppo seleziona i propri fornitori con obiettività e sulla base di considerazioni e valutazioni inerenti alle competenze professionali, economicità, serietà e capacità di fare fronte agli obblighi normativi vigenti (quali quelli sulla sicurezza sul lavoro, certificazioni, omologazioni, rispetto dei diritti di terzi e delle privative di proprietà industriale e intellettuale).

Il Gruppo, consapevole della valenza dei temi di sostenibilità per tutti gli attori del mercato, promuove iniziative che integrino criteri di sostenibilità nel processo di selezione dei propri fornitori, anche al fine di contribuire alla sensibilizzazione su tali tematiche.

Nell'ambito degli accordi con fornitori terzi, con riferimento ai servizi ICT ai sensi del Regolamento DORA ed alle esternalizzazioni ai sensi degli Orientamenti EBA, nella valutazione dei rischi, il Gruppo effettua specifiche valutazioni sui rischi ESG, come definito all'interno delle Politiche di Gruppo in materia di esternalizzazione di funzioni aziendali, delle Politiche di Gruppo in materia di funzioni essenziali o importanti e servizi terzi ICT.

Il Gruppo promuove la propria immagine anche attraverso l'erogazione di contributi a supporto di numerose iniziative culturali, sportive, sociali e fornisce in questo modo il proprio sostegno alle collettività e ai territori in cui opera.

Collabora attivamente con la Pubblica Amministrazione e le Autorità Pubbliche di Vigilanza, attenendosi sempre e rigorosamente ai principi di correttezza, integrità, indipendenza, trasparenza e rispetto delle normative vigenti.

Consapevole dell'importanza strategica che rappresenta il territorio per un futuro di crescita e sviluppo sostenibili, il Gruppo svolge il proprio ruolo di intermediario finanziario con responsabilità e con l'obiettivo di creare valore a lungo termine per le persone e per le



imprese; sostiene e promuove l'innovazione tecnologica, finanziaria, organizzativa e l'internazionalizzazione del tessuto imprenditoriale locale.

### **2.3 Impatti ambientali diretti e indiretti e i rischi climatici e ambientali**

Per quanto concerne gli impatti ambientali diretti, il Gruppo stabilisce il corretto comportamento di tutti coloro che operano in suo nome e per suo conto o semplicemente nel suo interesse o vantaggio, al fine di contribuire alla protezione e salvaguardia dell'ambiente.

Nello specifico, tale obiettivo è perseguito in particolare tramite le seguenti azioni:

- ✓ prestare la massima attenzione per evitare ogni abbandono, scarico ed emissione illecita di materiali e/o rifiuti; i rifiuti e/o gli imballaggi, in particolare, devono essere trattati seguendo le specifiche prescrizioni di legge in materia;
- ✓ razionalizzare il consumo di acqua e limitare il più possibile l'uso della carta, favorendo l'impiego della tecnologia digitale per la comunicazione, l'archiviazione e, più in generale, per la dematerializzazione più ampia possibile dei documenti cartacei;
- ✓ favorire interventi di risparmio energetico anche per le operazioni di ristrutturazione di sedi e filiali;
- ✓ prediligere il ricorso a fonti di energia rinnovabile;
- ✓ monitorare gli effetti delle attività tramite la raccolta e l'analisi dei dati ambientali, al fine di ottimizzare gli impatti correlati e adottare migliori soluzioni volte alla tutela dell'ambiente.

Il Gruppo è attento agli impatti ambientali indiretti, originati da attività e da comportamenti che non sono controllabili direttamente in quanto posti in essere da soggetti terzi con cui il Gruppo interagisce, quali clienti e fornitori (catena del valore).

A tal proposito, il Gruppo è consapevole dell'importanza di individuare, gestire e monitorare in maniera strutturata e continuativa i rischi derivanti dalle proprie decisioni di investimento e di finanziamento, al fine di mitigare gli impatti che ne possono derivare, oltre che di agire direttamente sulla catena di fornitura mediante politiche d'informazione e di sensibilizzazione su tematiche di sostenibilità ambientale.

Il Gruppo si propone di contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico garantendo, attraverso prodotti e servizi, un adeguato supporto alle persone e alle imprese nel loro percorso di transizione ecosostenibile verso un'economia a ridotte emissioni di carbonio e intende, inoltre, favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici mediante la sottoscrizione ed il collocamento di prodotti assicurativi finalizzati a coprire i danni derivanti dal verificarsi di uno o più rischi fisici.

Il Gruppo ha definito un percorso volto all'individuazione, gestione e monitoraggio dei rischi connessi al cambiamento climatico, oltre che a implementare iniziative interne ed esterne per promuovere comportamenti responsabili in tale ambito.

A tal fine, integra tali fattori di rischio nella propria mappatura generale dei rischi rilevanti, identificando le fattispecie di rischi prudenziali "tradizionali" potenzialmente impattati. Tali fattori sono considerati come elementi causali (*risk drivers*) in grado di



incidere sull'esposizione alle tradizionali categorie di rischio e non già quali fattispecie di rischio aggiuntive rispetto al perimetro dei rischi potenzialmente assumibili. Nell'identificare i fattori di rischio rilevanti per il Gruppo vengono presi a riferimento anche i dettami contenuti nella Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali. In particolare, nella definizione di rischi climatici e ambientali rientrano due *driver* di rischio principali: il rischio di transizione ed il rischio fisico.

## **2.4 Investimenti responsabili**

Il Gruppo sviluppa una integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento e di finanziamento. Tale scelta strategica nasce dalla volontà del Gruppo di continuare ad accrescere in modo sempre più incisivo e decisivo la centralità della propria azione nella creazione di valore condiviso in ambito economico, sociale e ambientale per tutti i propri *stakeholders*.

Il Gruppo riserva particolare prudenza nella valutazione delle operazioni di finanziamento ad imprese che utilizzano tecnologie o producono scarti o emissioni di cui sia acclarata o fortemente temuta la nocività per la salute delle persone e/o per l'ambiente naturale.

Il Gruppo promuove i principi di sostenibilità nella prestazione dei servizi di investimento, con particolare riguardo a quelli a maggiore valore aggiunto (gestione patrimoniale e consulenza).

Le linee strategiche relative alla proposizione degli investimenti alla clientela sono finalizzate alla costruzione di portafogli diversificati per emittente/gestore/settore economico, in un'ottica di controllo del rischio e di minimizzazione dei costi.

La Banca, in qualità di partecipante ai mercati finanziari, prende in considerazione i principali "effetti negativi" delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità tenuto conto delle dimensioni, della natura e dell'ampiezza dell'attività e tipologia dei prodotti finanziari secondo le disposizioni tempo per tempo vigenti.

In particolare, viene annualmente prodotta e pubblicata sul sito internet istituzionale la dichiarazione concernente i principali "effetti negativi", redatta secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Nell'ambito del servizio di consulenza, la Banca seleziona tra i fondi a catalogo quelli ritenuti migliori in termini di costi/benefici (cd. "Best Of") attraverso un processo quali/quantitativo strutturato che pondera costi, rischi e rendimenti di ciascun investimento e integra nella componente dei rischi anche quello di sostenibilità.

La Banca determina anche il grado di sostenibilità dei prodotti e servizi finanziari ai fini della verifica di rispondenza alle preferenze di sostenibilità della clientela delle raccomandazioni di investimento erogate nell'ambito del servizio di consulenza.

Periodicamente viene inviata alla clientela un'informativa circa la rispondenza degli investimenti alle preferenze di sostenibilità espresse.

Le metodologie e i processi descritti hanno l'obiettivo di mitigare l'esposizione degli investimenti della clientela al rischio di perdita di valore per effetto di eventi/condizioni di tipo ambientale, sociale o di governance.



## 2.5 L'impegno per la Sostenibilità

Il Gruppo Banca di Asti è consapevole dell'importanza della sostenibilità e pertanto ha individuato la tematica ESG come uno dei principali fattori trasformativi per il Gruppo in arco piano 2025 – 2027. Nell'ambito di tale piano, il Gruppo ha dedicato una sezione al piano di sostenibilità, che è stato declinato per il medesimo orizzonte triennale.

Il piano di sostenibilità si sviluppa su 3 ambiti principali:

1. **Posizionamento Istituzionale**, volto a delineare e ad affermare con chiarezza e trasparenza il posizionamento del Gruppo in ambito sostenibilità per il tramite di certificazioni, rating ESG e l'eventuale adesione a iniziative internazionali.
2. **Business sostenibile**, volto a supportare la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio attraverso la predisposizione di prodotti di finanziamento, investimento e assicurativi dedicati.
3. **Impatto Diretto**, volto a guidare la transizione del Gruppo stesso verso un'economia a basse emissioni, che tuteli i diritti delle persone applicando pratiche di buon governo societario.

Questi ambiti vengono poi declinati a livello operativo nell'ambito della pianificazione aziendale annuale.

Il costante impegno di Banca di Asti verso la sostenibilità si riflette nelle certificazioni ottenute:

- **ISO 45001:2018 Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori;**
- **UNI PDR 125: 2022 Sistema di Gestione per la Parità di Genere;**
- **ISO 14001:2015 Sistema di Gestione Ambientale.**

## 2.6 Governance di Sostenibilità

Con riferimento agli aspetti connessi con la sostenibilità, si riportano di seguito i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti.

Il **Consiglio di Amministrazione** supervisiona gli aspetti della sostenibilità, approva le Politiche interne che regolano l'attività ed è responsabile delle scelte strategiche e organizzative in materia, tra cui l'individuazione di obiettivi connessi agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti.

Il **Comitato Rischi e Sostenibilità** supporta il Consiglio di Amministrazione nell'individuazione delle linee guida per il presidio del rischio complessivamente assunto e



nel suo monitoraggio nell'ambito delle strategie e metodologie definite e nella verifica degli indirizzi, degli obiettivi, dei piani e dei conseguenti processi di sostenibilità adottati, in coerenza con il Piano Strategico e il correlato Piano di Sostenibilità e nel monitoraggio periodico del rispetto degli obiettivi e dello stato di avanzamento delle relative attività.

**L'Amministratore Delegato / Direttore Generale** definisce gli obiettivi strategici da proporre al Consiglio di Amministrazione. Tempo per tempo monitora la complessiva attività ESG verificando che le iniziative in corso risultino in linea con gli obiettivi strategici e le priorità aziendali. Verifica l'insorgere di eventuali criticità e valuta le modalità più opportune per la risoluzione delle stesse.

Il **Comitato di Direzione** della Capogruppo assiste l'Amministratore Delegato / Direttore Generale nella definizione degli obiettivi strategici da proporre al Consiglio di Amministrazione. Tempo per tempo monitora la complessiva attività ESG verificando che le iniziative in corso risultino in linea con gli obiettivi strategici e le priorità aziendali. Verifica l'insorgere di eventuali criticità e valuta le modalità più opportune per la risoluzione delle stesse.

Il **Comitato Patrimoni Gestiti** della Capogruppo, sulla base delle proposte formulate dall'Ufficio Gestioni Patrimoniali, delibera le eventuali azioni in ottemperanza alle linee strategiche e ai limiti contrattuali.

**L'Ufficio ESG e Sostenibilità** svolge, per Banca di Asti, la promozione, il coordinamento e il monitoraggio della complessiva attività in tema ESG. Predisponde i rendiconti per il Comitato di Direzione e per l'Amministratore Delegato / il Direttore Generale a cui relaziona in merito all'avanzamento delle attività ai fini della reportistica verso gli organi sociali.

Nel rispetto del Regolamento di Gruppo, il **referente ESG** delle Società Controllate dà attuazione alle linee guida strategiche di Gruppo sulle tematiche ESG e definisce un sistema di monitoraggio e reporting ai vertici aziendali e al Consiglio di Amministrazione con periodicità semestrale, coordinandosi nel continuo con l'Ufficio ESG e Sostenibilità di Capogruppo per il monitoraggio periodico.



## **3 Il Green Bond Framework**

### **3.1 Premessa**

Banca di Asti vuole essere un partner attivo nella transizione verso un modello produttivo e di consumo che persegue obiettivi di neutralità ambientale, di rispetto dei diritti umani e di buon governo societario a beneficio delle Persone, delle Imprese e delle Comunità in cui opera.

La Banca, in linea con quanto indicato dalla Comunità Europea, intende contribuire a reindirizzare i capitali verso investimenti sostenibili e per questo ha scelto di procedere con l'emissione di Green Bond.

I Green Bond vengono emessi e rendicontati secondo quanto definito all'interno del presente Green Bond Framework, che è stato redatto in linea con quanto previsto dalle Linee Guide dell'ICMA, e dai relativi 4 pilastri:

- Utilizzo dei Proventi;
- Processo di Valutazione e Selezione del progetto;
- Gestione dei Proventi;
- Attività di Reporting.

### **3.2 I 4 pilastri del Green Bond Framework**

#### **3.2.1 Utilizzo dei Proventi**

Un ammontare pari ai proventi netti derivanti dall'emissione dei Green Bond di Banca di Asti sarà utilizzato per finanziare o rifinanziare, in tutto o in parte, prestiti, progetti o investimenti che rientrano nei criteri di eleggibilità definiti all'interno di questa sezione (*eligible assets*).

A tutti gli attivi componenti il portafoglio della Banca viene applicato il concetto di *look-back period*. Nello specifico Banca di Asti ha individuato quei finanziamenti che, oltre a rispettare i requisiti di eleggibilità ambientale sopra indicati, siano stati erogati dopo il 01/01/2020.

Si riepilogano di seguito le tipologie di progetti ammissibili:



Categorie di progetti ammissibili	Attività economica (Regolamento Tassonomia)	Beneficio ambientale	SDGs coinvolto
Green Buildings	<p>7.1 Costruzione di nuovi edifici</p> <p>7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti</p> <p>7.7 Acquisto e proprietà di edifici</p>	Riduzione delle emissioni GHG incrementando il risparmio energetico	 
Renewable energy	<p>4.1 Produzione energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica</p> <p>4.3 Produzione energia elettrica a partire dall'energia eolica</p> <p>4.5 Produzione energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica</p> <p>5.7 Digestione anaerobica di rifiuti organici</p>	Riduzione delle emissioni GHG incrementando attraverso il finanziamento alla produzione di energia elettrica rinnovabile	 
Clean transportation	<p>6.4 Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclogistica</p> <p>6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri</p>	Riduzione delle emissioni GHG attraverso il finanziamento di mobilità sostenibile	



Si precisa che i criteri di ammissibilità, dettagliati in allegato, risultano allineati ai contributi sostanziali definiti all'interno del regolamento delegato 2021/2139 del 4 giugno 2021 con riferimento all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico.

### **3.2.2 Processo di Valutazione e Selezione del progetto**

La funzione ESG e Sostenibilità, unitamente alle funzioni Credito, Finanza e Risk Management, ognuna per quanto di competenza, ha il compito di:

- predisporre il Green Bond Framework e proporre eventuali aggiornamenti / revisioni di quest'ultimo al Comitato di Direzione;
- presentare la reportistica periodica al Comitato di Direzione.

Il Comitato di Direzione ha il compito di monitorare l'allocazione dei proventi e l'impatto positivo delle attività finanziate e di supportare l'Amministratore Delegato per l'approvazione della reportistica periodica e la formulazione delle proposte da avanzare al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione approva il Green Bond Framework e i relativi aggiornamenti.

Il Green Bond Framework viene validato da un Second Party Opinion Provider incaricato a fornire la second party opinion.

Il processo prevede che la Banca riceva la pratica e verifichi, eventualmente avvalendosi del supporto di società terze, l'esistenza dei criteri di ammissibilità ex-ante, ove disponibili (Es. tramite la raccolta di certificazioni energetiche degli edifici, preventivi di spesa, schede tecniche di progetto). Quando ritenuta necessaria l'integrazione di documentazione aggiuntiva, si prevede di effettuare ex-post una verifica dei progetti al fine di confermare l'ammissibilità ai sensi del presente framework. Accertata l'ammissibilità, tutta la documentazione raccolta viene archiviata e viene arricchito il data base delle posizioni ammissibili con tutte le informazioni utili alla predisposizione della reportistica periodica.

Si precisa che, in allineamento a quanto previsto all'interno delle Politiche di Gruppo in materia creditizia, tra i progetti ammissibili si ritengono esclusi quelli relativi ai seguenti ambiti:

- Controparti inserite in black list nazionali o internazionali;
- Controparti che producono armi di distruzione di massa e dispositivi bellici;
- Istituti di *money transfer*
- Attività di "compra oro".



### 3.2.3 Gestione dei Proventi

Un ammontare pari ai proventi netti derivanti dall'emissione dei Green Bond di Banca di Asti sarà utilizzato per finanziare o rifinanziare, in tutto o in parte, prestiti, progetti o investimenti che rientrano nei criteri di eleggibilità definiti all'interno della sezione 3.2.1 e meglio dettagliati in allegato.

I proventi derivanti dall'emissione del Green Bond saranno tracciati all'interno del sistema informativo aziendale in maniera aggregata, adottando un approccio basato sulla logica di portafoglio.

Banca di Asti si impegna a far sì che l'importo delle attività eleggibili finanziate sia sempre pari o superiore alla somma dei proventi netti in circolazione del green bond.

I proventi non ancora allocati saranno temporaneamente investiti in strumenti di liquidità a basso rischio, in linea con la strategia d'investimento e i criteri di sostenibilità adottati dalla Banca. Tali strumenti possono includere depositi bancari, fondi monetari o titoli di Stato a breve termine con rating sostenibile, pari o superiore ad una soglia stabilita. Tuttavia, l'obiettivo rimane di allocare il 100% dei proventi in via definitiva nel più breve tempo possibile, compatibilmente con le condizioni di mercato e nel rispetto dei vincoli ESG indicati.

### 3.2.4 Attività di Reporting

Banca di Asti, in allineamento rispetto a quanto indicato all'interno dei Green Bond Principle dell'ICMA, predisporrà e pubblicherà sul sito internet aziendale, con frequenza almeno annuale:

- Allocation Report;
- Impact Report.

L'**allocation report** sarà pubblicato con frequenza annuale, fino alla completa allocazione dei proventi. Il report conterrà:

- Importo netto dei proventi raccolti tramite l'emissione del green bond
- Importo netto delle attività ammissibili finanziate
- Ammontare degli eventuali proventi non allocati
- Suddivisione delle attività ammissibili finanziate per categoria di progetto ammissibile
- Look-back period.



La quota di proventi utilizzati per il finanziamento / rifinanziamento di prestiti, progetti o investimenti esistenti verrà esplicitata all'interno dell'Allocation Report di ciascuna obbligazione nei 12 mesi successivi alla prima emissione

L'**Impact Report** sarà predisposto con frequenza annuale con l'obiettivo di illustrare l'impatto positivo delle attività finanziate dal green bond.

Di seguito un dettaglio delle informazioni che saranno ricomprese all'interno dell'impact report.

I KPI di impatto sono stati selezionati in allineamento rispetto all'ICMA Harmonised Framework for Impact Reporting.

Categorie di progetti ammissibili	KPI di impatto
Green Buildings	Emissioni di GHG evitate (tCO <sub>2</sub> )
Renewable energy	Capacità installata (MW) Emissioni GHG evitate (tCO <sub>2</sub> )
Clean transportation	Emissioni di GHG evitate (tCO <sub>2</sub> )

### 3.2.5 Revisione esterna

#### Second Party Opinion

Il presente documento è stato sottoposto a second party opinion per garantire la conformità dello stesso ai Green Bond Principle di ICMA.

#### Revisione esterna

Gli Allocation Report e gli Impact Report relativi ai Green Bond saranno sottoposti a limited assurance da parte di una qualificata terza parte indipendente.



## Allegati

La presente sezione dettaglia i criteri di ammissibilità utilizzati per la selezione delle attività ammissibili. Tali criteri si ispirano ai criteri di contributo sostanziale definiti all'interno del regolamento delegato 2021/2139 del 4 giugno 2021 con riferimento all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico.

### Green Buildings

Attività Tassonomica	Criteri di ammissibilità
7.1 Costruzione di nuovi edifici	<p>Costruzione di nuovi edifici alle condizioni seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Il fabbisogno di energia primaria<sup>1</sup> che definisce la prestazione energetica dell'edificio risultante dalla costruzione è almeno del 10 % inferiore alla soglia fissata per i requisiti degli edifici a energia quasi zero (NZEB, Nearly Zero-Energy Building) nelle misure nazionali che attuano la direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>2</sup>. La prestazione energetica è certificata mediante attestato di prestazione energetica «as built» (come costruito);</li><li>2. Per gli edifici di dimensioni superiori a 5 000 m<sup>2</sup><sup>3</sup>, al completamento, l'edificio risultante dalla costruzione è sottoposto a prove di ermeticità e di integrità termica<sup>4</sup> e qualsiasi scostamento dai livelli di prestazione fissati nella fase di progettazione o difetti nell'involucro dell'edificio sono comunicati agli</li></ol>

<sup>1</sup> La quantità calcolata di energia necessaria a soddisfare il fabbisogno energetico associato agli usi tipici di un edificio, espressa da un indicatore numerico del consumo totale di energia primaria in kWh/m<sup>2</sup> all'anno e basata sulla metodologia di calcolo nazionale pertinente e come indicato nell'attestato di prestazione energetica.

<sup>2</sup> Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia (GU L 153 del 18.6.2010, pag. 13).

<sup>3</sup> Per gli edifici residenziali, le prove sono effettuate su un insieme rappresentativo di tipi di abitazioni/appartamenti.

<sup>4</sup> Le prove sono effettuate conformemente alla norma EN13187 (Prestazione termica degli edifici - Rivelazione qualitativa delle irregolarità termiche negli involucri edilizi - Metodo all'infrarosso) e alla norma EN 13829 (Prestazione termica degli edifici - Determinazione della permeabilità all'aria degli edifici - Metodo di pressurizzazione mediante ventilatore) o a norme equivalenti accettate dal rispettivo organismo di controllo dell'edificio in cui è ubicato l'edificio.



	<p>investitori e ai clienti. Oppure, se durante il processo di costruzione sono in atto processi di controllo della qualità solidi e tracciabili, questi ultimi sono accettabili come alternativa alle prove di integrità termica;</p> <p>3. per gli edifici di dimensioni superiori a 5 000 m<sup>2</sup>, il potenziale di riscaldamento globale (GWP, Global Warming Potential)<sup>6</sup> del ciclo di vita dell'edificio risultante dalla costruzione è stato calcolato per ogni fase del ciclo di vita ed è comunicato agli investitori e ai clienti su richiesta.</p>
7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti	La ristrutturazione comporta una riduzione del fabbisogno di energia primaria di almeno il 30 % <sup>7</sup> .
7.7 Acquisto e proprietà di edifici	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Per gli edifici costruiti prima del 31 dicembre 2020, l'edificio dispone come minimo di un attestato di prestazione energetica di classe A. In alternativa, l'edificio rientra nel primo 15 % del parco immobiliare nazionale o regionale in termini di fabbisogno di energia primaria operativo, come dimostrato da adeguati elementi di prova che confrontino almeno le prestazioni dell'attivo in questione con le prestazioni del parco immobiliare nazionale o regionale costruito prima del 31 dicembre 2020 e che operino almeno la distinzione tra edifici</li></ol>

<sup>5</sup> Per gli edifici residenziali, il calcolo e la comunicazione riguardano un insieme rappresentativo di tipi di abitazioni/appartamenti.

<sup>6</sup> Il GWP è comunicato sotto forma di indicatore numerico per ciascuna fase del ciclo di vita espresso in kg CO<sub>2</sub> e/m<sup>2</sup> (di superficie coperta interna utile), calcolato in media per un anno su un periodo di studio di riferimento di 50 anni. La selezione dei dati, la definizione dello scenario e i calcoli sono effettuati conformemente alla norma EN 15978 (BS EN 15978:2011 - Sostenibilità delle costruzioni - Valutazione della prestazione ambientale degli edifici - Metodo di calcolo). La portata degli elementi edilizi e delle attrezzature tecniche è quale definita nel quadro comune dell'UE Level(s) per l'indicatore 1.2. Se esiste uno strumento di calcolo nazionale, o se è necessario per fornire informazioni o per ottenere licenze edilizie, il rispettivo strumento può essere utilizzato per fornire le informazioni richieste. Possono essere utilizzati altri strumenti di calcolo, se soddisfano i criteri minimi stabiliti dal quadro comune dell'UE Level(s) (versione del 4.6.2021: <https://susproc.jrc.ec.europa.eu/product-bureau/product-groups/412/documents>), cfr. manuale d'uso dell'indicatore 1.2.

<sup>7</sup> Il fabbisogno iniziale di energia primaria e il miglioramento stimato si basano su una perizia dettagliata dell'edificio, su una diagnosi energetica condotta da un esperto indipendente accreditato o su qualsiasi altro metodo trasparente e proporzionato e convalidato mediante un attestato di prestazione energetica. Il miglioramento del 30 % deriva da un'effettiva riduzione del fabbisogno di energia primaria (in cui le riduzioni del fabbisogno di energia primaria netta mediante fonti di energia rinnovabili non sono prese in considerazione) e può essere conseguito mediante una serie di misure entro un massimo di tre anni.



	<p>residenziali e non residenziali.</p> <p>2. Per gli edifici costruiti dopo il 31 dicembre 2020, l'edificio soddisfa i criteri già illustrati per l'attività 7.1 e che sono pertinenti al momento dell'acquisto.</p> <p>3. Nel caso di un edificio non residenziale di grandi dimensioni (con una potenza nominale utile per gli impianti di riscaldamento, gli impianti di riscaldamento e ventilazione combinati degli ambienti, gli impianti di condizionamento dell'aria o gli impianti di condizionamento dell'aria e ventilazione combinati superiore a 290 kW), esso è gestito in modo efficiente attraverso il monitoraggio e la valutazione della prestazione energetica<sup>8</sup>.</p>
--	---

## Renewable energy

Attività Tassonomica	Criteri di ammissibilità
4.1 Produzione energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	L'attività produce energia elettrica utilizzando la tecnologia solare fotovoltaica.
4.3 Produzione energia elettrica a partire dall'energia eolica	L'attività produce energia elettrica a partire dall'energia eolica.
4.5 Produzione energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	L'attività soddisfa uno dei seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"><li>a. l'impianto per la produzione di energia elettrica è un impianto ad acqua fluente e non dispone di un serbatoio artificiale;</li><li>b. la densità di potenza dell'impianto per la produzione di energia elettrica è superiore a 5 W/m<sup>2</sup> ;</li></ul>

<sup>8</sup> Ciò può essere dimostrato, ad esempio, dalla presenza di un contratto di rendimento energetico o di un sistema di automazione e controllo dell'edificio.



	<p>c. le emissioni di gas serra nel ciclo di vita derivanti dalla produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica sono inferiori a 100 g CO<sub>2</sub> e/kWh. Le emissioni di gas serra nel ciclo di vita sono calcolate utilizzando la raccomandazione 2013/179/UE o, in alternativa, la norma ISO 14067:2018<sup>9</sup>, la norma ISO 14064-1:2018<sup>10</sup> o lo strumento G-res<sup>11</sup>. Le emissioni di gas serra quantificate nel ciclo di vita sono verificate da una terza parte indipendente.</p>
5.7 Digestione anaerobica di rifiuti organici	<ol style="list-style-type: none"><li>1) Il biogas prodotto è utilizzato direttamente per la produzione di energia elettrica o di calore, è trasformato in biometano da iniettare nella rete del gas naturale o è utilizzato come carburante per veicoli o come materia prima nell'industria chimica.</li><li>2) I rifiuti organici utilizzati per la digestione anaerobica sono separati alla fonte e raccolti in maniera differenziata.</li><li>3) Il digestato prodotto è utilizzato come fertilizzante o ammendante, direttamente o dopo il compostaggio o altro trattamento.</li></ol>

<sup>9</sup> Norma ISO 14067:2018, Gas ad effetto serra - Impronta climatica dei prodotti (Carbon footprint dei prodotti) - Requisiti e linee guida per la quantificazione (versione del 4.6.2021: <http://store.uni.com/catalogo/uni-en-iso-14067-2018>).

<sup>10</sup> Norma ISO 14064-1:2018, Greenhouse gases — Part 1: Specification with guidance at the organization level for quantification and reporting of greenhouse gas emissions and removals (versione del 4.6.2021: <https://www.iso.org/standard/66453.html>).

<sup>11</sup> Strumento online disponibile al pubblico sviluppato dall'International Hydropower Association (IHA) in collaborazione con la UNESCO Chair in Global Environmental Change (versione del 4.6.2021: <https://www.hydropower.org/gres>).



## Clean transportation

Attività Tassonomica	Criteri di ammissibilità
6.4 Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclogistica	<p>Vendita, acquisto, finanziamento, leasing, noleggio e gestione di dispositivi di trasporto o mobilità personale la cui propulsione deriva dall'attività fisica dell'utilizzatore, da un motore a zero emissioni o da una combinazione di motore a zero emissioni e attività fisica. Ciò include la fornitura di servizi di trasporto di merci mediante biciclette (cargo).</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) La propulsione dei dispositivi di mobilità personale deriva dall'attività fisica dell'utilizzatore, da un motore a zero emissioni o da una combinazione di motore a zero emissioni e attività fisica.</li><li>2) I dispositivi di mobilità personale possono essere utilizzati sulle stesse infrastrutture pubbliche dedicate a biciclette o pedoni.</li></ol>
6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	<p>Acquisto, finanziamento, noleggio, leasing e gestione di veicoli appartenenti alla categoria M1<sup>12</sup>, N1<sup>16</sup>, che rientrano entrambe nell'ambito di applicazione del regolamento (CE) n. 715/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>13</sup>, o L (veicoli a due o tre ruote e quadricicli).</p> <p>L'attività soddisfa i seguenti criteri:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>a) per i veicoli delle categorie M1 e N1, che rientrano entrambi nell'ambito di applicazione del regolamento (CE) n. 715/2007:<ol style="list-style-type: none"><li>i. fino al 31 dicembre 2025 le emissioni</li></ol></li></ol>

<sup>12</sup> Secondo quanto previsto dall'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), punto i), del regolamento (UE) 2018/858:

- alla categoria M1 appartengono i veicoli a motore con non più di otto posti a sedere oltre al posto a sedere del conducente e senza spazio per passeggeri in piedi, indipendentemente dal fatto che il numero di posti a sedere sia limitato al posto a sedere del conducente;
- alla categoria N1 appartengono i veicoli a motore con una massa massima non superiore a 3,5 tonnellate.

<sup>13</sup> Regolamento (CE) n. 715/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2007, relativo all'omologazione dei veicoli a motore riguardo alle emissioni dai veicoli passeggeri e commerciali leggeri (Euro 5 ed Euro 6) e all'ottenimento di informazioni sulla riparazione e la manutenzione del veicolo (GU L 171 del 29.6.2007, pag. 1).



	<p>specifiche di CO<sub>2</sub>, come definite dall'articolo 3, paragrafo 1, lettera h), del regolamento (UE) 2019/631, sono inferiori a 50 g CO<sub>2</sub> /km (veicoli leggeri a basse e zero emissioni);</p> <p>ii. dal 1 o gennaio 2026 le emissioni specifiche di CO<sub>2</sub>, come definite dall'articolo 3, paragrafo 1, lettera h), del regolamento (UE) 2019/631, sono pari a zero;</p> <p>b) per veicoli appartenenti alla categoria L le emissioni di CO<sub>2</sub> dallo scarico sono pari a 0 g CO<sub>2</sub>e/km calcolate secondo la prova delle emissioni di cui al regolamento (UE) n. 168/2013.</p>
--	---

## SECOND PARTY OPINION (SPO)

Qualità della sostenibilità dell'Emittente e  
Green Bond Framework

Cassa di Risparmio di Asti  
15 luglio 2025

### PARAMETRI DI VERIFICA

Tipologia/e di  
strumenti  
contemplati

- Green Bond

Standard rilevanti

- Green Bond Principles (GBP) emanati dall'International Capital Market Association (ICMA) (a giugno 2025)

Ambito di verifica

- Banca di Asti Green Bond Framework (dati aggiornati al 9 luglio 2025)
- Criteri di idoneità della Banca di Asti (dati aggiornati al 9 luglio 2025)

Ciclo di vita

- Verifica pre-emissione

Validità

- Valido fino a quando il Framework citato resta invariato

## INDICE

---

PERIMETRO DELL'INCARICO.....	3
PANORAMICA DI BANCA DI ASTI.....	4
SINTESI DELLA VALUTAZIONE .....	5
VALUTAZIONE DELLA SPO .....	6
PARTE I: ALLINEAMENTO AI GREEN BOND PRINCIPLES.....	6
PARTE II: QUALITÀ DELLA SOSTENIBILITÀ DEI CRITERI DI IDONEITÀ .....	8
A. CONTRIBUTO DEI GREEN BOND AGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'ONU (OSS) .....	8
B. GESTIONE DEI RISCHI AMBIENTALI E SOCIALI ASSOCIATI ALL'ISTITUZIONE FINANZIARIA E AI CRITERI DI IDONEITÀ.....	12
PARTE III: COERENZA DEI GREEN BOND CON LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ DI BANCA DI ASTI .....	18
ALLEGATO 1: METODOLOGIA .....	22
ALLEGATO 2: PROCESSI DI GESTIONE DELLA QUALITÀ.....	23
Informazioni su questa SPO.....	24

## PERIMETRO DELL'INCARICO

Cassa di Risparmio di Asti (di seguito "l'Emittente", "la Società" o "Banca di Asti") ha incaricato ISS-Corporate di fornire supporto in relazione ai propri Green Bond attraverso la valutazione di tre elementi chiave, al fine di determinarne la qualità in termini di sostenibilità:

1. Il Green Bond Framework di Banca di Asti (al 9 luglio 2025), confrontato con i Green Bond Principles (GBP) dell'International Capital Market Association (ICMA)
2. I criteri di idoneità — ovvero se le categorie di progetto contribuiscono positivamente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (OSS) e come si confrontano con gli indicatori chiave di performance (KPI) specifici per l'emissione, definiti da ISS-Corporate (vedi Allegato 1).
3. La coerenza dei Green Bond con la strategia di sostenibilità di Banca di Asti, sulla base degli obiettivi e delle priorità di sostenibilità definiti dall'Emittente.

## PANORAMICA DI BANCA DI ASTI

Banca di Asti opera nel settore bancario. L'attività è organizzata nei seguenti segmenti: raccolta del risparmio e concessione del credito, offerta e intermediazione di servizi di pagamento e assicurativi, erogazione di prestiti contro cessione del quinto dello stipendio o della pensione (attraverso le controllate Pitagora Spa e We Finance Spa). Gli interlocutori principali del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti sono risparmiatori privati e piccole e medie imprese (artigiane, commerciali, agricole e industriali), senza escludere grandi imprese primarie operanti nel mercato di riferimento (Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto e Valle d'Aosta). La società è stata fondata il 25 gennaio 1842 e ha sede ad Asti, in Italia.

### *Rischi ESG associati al settore dell'Emittente*

Banca di Asti è classificata nel settore delle Banche Pubbliche e Regionali, secondo la classificazione settoriale di ISS ESG. Le principali sfide affrontate dalle aziende in termini di sostenibilità<sup>1</sup> in questo settore sono: impatti dei finanziamenti e di altri prodotti/servizi finanziari in termini di sostenibilità, gestione responsabile dei clienti e dei prodotti, criteri di investimento sostenibili, standard e condizioni di lavoro, etica aziendale.

Questa relazione si concentra sulle credenziali di sostenibilità dell'emissione. La Parte III della presente relazione valuta la coerenza tra l'emissione e la strategia di sostenibilità complessiva dell'Emittente.

---

<sup>1</sup> Si precisa che non si tratta di una valutazione specifica dell'azienda, ma di aree ritenute particolarmente rilevanti per le imprese di questo settore.

## SINTESI DELLA VALUTAZIONE

SEZIONE SPO	SINTESI	VALUTAZIONE <sup>2</sup>
<p><b>Parte I:</b></p> <p><b>Allineamento con i GBP</b></p>	<p>L'Emittente ha definito un concetto formale per i suoi Green Bond per quanto riguarda l'utilizzo dei proventi, i processi di valutazione e selezione dei progetti, la gestione dei proventi e la rendicontazione. Questo approccio è conforme ai Green Bond Principles (GBP).</p>	<p><b>Allineato</b></p>
<p><b>Parte II:</b></p> <p><b>Qualità della sostenibilità dei criteri di idoneità</b></p>	<p>Il Green Bond finanzia o rifinanzia le seguenti categorie di attivi idonei:</p> <p>Categorie "green": Edifici green, Energie rinnovabili, Trasporti puliti.</p> <p>Le categorie di utilizzo dei proventi correlate a prodotti e/o servizi<sup>3</sup> contribuiscono individualmente a uno o più dei seguenti OSS:</p> <div style="display: flex; justify-content: center; gap: 10px;">   </div> <p>Le categorie di utilizzo dei proventi migliorano gli impatti operativi dei mutuatari di Banca di Asti e mitigano le potenziali esternalità negative del settore/settori di appartenenza rispetto a uno o più dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS).</p> <div style="display: flex; justify-content: center; gap: 10px;">   </div> <p>I rischi ambientali e sociali associati a tali categorie di utilizzo dei proventi e all'istituzione finanziaria sono gestiti.</p>	<p><b>Positivo</b></p>
<p><b>Parte III:</b></p> <p><b>Coerenza dei Green Bond con la strategia di sostenibilità di Banca di Asti</b></p>	<p>I principali obiettivi di sostenibilità e le motivazioni alla base dell'emissione di Green Bond sono descritti chiaramente dall'Emittente. Tutte le categorie di progetto considerate sono coerenti con gli obiettivi di sostenibilità dell'Emittente.</p>	<p><b>Coerente con la strategia di sostenibilità dell'Emittente</b></p>

<sup>2</sup> La valutazione si basa sul Green Bond Framework di Banca di Asti (versione del 9 luglio 2025) e sui criteri di selezione ricevuti in data 9 luglio 2025.

<sup>3</sup> Edifici green, Energie rinnovabili, Trasporti puliti.

## VALUTAZIONE DELLA SPO

### PARTE I: ALLINEAMENTO AI GREEN BOND PRINCIPLES

Questa sezione valuta l’allineamento del Green Bond Framework di Banca di Asti (aggiornato al 9 luglio 2025) con i Green Bond Principles (GBP).

GBP	ALLINEAMENTO	PARERE
<p><b>1. Utilizzo dei proventi</b></p>		<p>La descrizione dell’utilizzo dei proventi fornita nel Green Bond Framework di Banca di Asti è <b>allineata</b> ai GBP.</p> <p>Le categorie green definite dall’Emittente sono coerenti con le categorie di progetto proposte dai GBP. I criteri sono definiti in modo chiaro e trasparente. Sono state fornite informazioni relative a un periodo di allocazione e all’impegno alla rendicontazione per categoria di progetto; vengono inoltre descritti i benefici ambientali.</p> <p>L’Emissione definisce un periodo di retroattività fino a gennaio 2020, in linea con le migliori prassi di mercato.</p>
<p><b>2. Processo di valutazione e selezione dei progetti</b></p>		<p>La descrizione del processo di valutazione e selezione dei progetti fornita nel Green Bond Framework di Banca di Asti è <b>allineata</b> ai GBP.</p> <p>Il processo di selezione dei progetti è definito. I rischi ESG associati alle categorie di progetto sono identificati e gestiti in modo adeguato. Inoltre, i progetti selezionati risultano coerenti con la strategia di sostenibilità dell’Emittente e con le tassonomie adottate a livello di mercato, in linea con le migliori prassi. L’Emittente definisce criteri di esclusione per le categorie di progetti dannosi.</p> <p>Coinvolge diversi stakeholder e definisce chiaramente responsabilità e trasparenza nel processo di valutazione e selezione dei progetti, in linea con le migliori prassi. Fornisce inoltre informazioni su come il</p>

GBP	ALLINEAMENTO	PARERE
		<p>processo di selezione e valutazione si inserisca nel contesto degli obiettivi generali, della strategia, delle policy e/o dei processi relativi alla sostenibilità ambientale, in linea con le migliori prassi di mercato.</p>
<p><b>3. Gestione dei proventi</b></p>	<p style="text-align: center;">✓</p>	<p>La gestione dei proventi descritta nel Green Bond Framework di Banca di Asti è <b>allineata</b> ai GBP.</p> <p>I proventi netti incassati saranno pari all'importo assegnato ai progetti eleggibili. I proventi netti saranno tracciati in modo appropriato e gestiti su base aggregata per più green bond (approccio per portafoglio). Inoltre, l'Emittente comunica gli strumenti per l'investimento temporaneo dei proventi non allocati.</p>
<p><b>4. Rendicontazione</b></p>	<p style="text-align: center;">✓</p>	<p>La rendicontazione dell'allocazione e degli impatti prevista dal Green Bond Framework di Banca di Asti è <b>allineata</b> ai GBP.</p> <p>L'Emittente si impegna a rendicontare in modo trasparente l'allocazione dei proventi con frequenza adeguata. La rendicontazione sarà disponibile al pubblico sul sito web dell'Emittente. Banca di Asti ha indicato il tipo di informazioni che saranno oggetto di rendicontazione, spiegando che il livello previsto sarà per categoria di progetto. L'Emittente si impegna inoltre a presentare relazioni annuali fino alla completa allocazione dei proventi.</p> <p>Vengono divulgate la struttura, i ruoli e le responsabilità nel processo di monitoraggio e reporting, con l'impegno a far verificare il report di allocazione da una parte terza indipendente, in linea con le migliori prassi di mercato.</p>

## PARTE II: QUALITÀ DELLA SOSTENIBILITÀ DEI CRITERI DI IDONEITÀ

### A. CONTRIBUTO DEI GREEN BOND AGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'ONU (OSS)<sup>4</sup>

L'Emittente può contribuire al raggiungimento degli OSS offrendo prodotti o servizi specifici che affrontano sfide globali in materia di sostenibilità e adottando un comportamento responsabile, volto a minimizzare le esternalità negative lungo l'intera catena del valore. Questa sezione valuta l'impatto delle categorie di utilizzo dei proventi finanziate dall'Emittente sugli OSS in due modalità distinte, a seconda che i proventi siano destinati a (rifinanziare):

- prodotti/servizi specifici
- miglioramento delle prestazioni operative

#### 1. Prodotti e servizi

La valutazione delle categorie di utilizzo dei proventi destinate al (ri)finanziamento di prodotti e servizi si basa su una varietà di fonti interne ed esterne, tra cui l'SDG Solutions Assessment di ISS ESG, una metodologia proprietaria ideata per valutare l'impatto dei prodotti o servizi di un emittente sugli OSS delle Nazioni Unite, oltre ad altri benchmark ESG (come l'atto delegato sul clima della tassonomia UE, i Green/Social Bond Principles, e altre tassonomie, standard e criteri di sostenibilità a livello regionale).

La valutazione delle categorie UoP per il (ri)finanziamento di prodotti e servizi specifici è indicata su una scala a tre punti:



Ciascuna categoria di utilizzo dei proventi del Green Bond è stata valutata per il suo contributo o il suo ostacolo agli OSS:

UTILIZZO DEI PROVENTI (PRODOTTI/SERVIZI) <sup>5</sup>	CONTRIBUTO OD OSTACOLO	OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE
<b>Edifici ecologici<sup>6</sup></b> 7.1 <i>Costruzione di nuovi edifici</i> 7.7 <i>Acquisto e proprietà di edifici</i>	<b>Contributo</b>	 

<sup>4</sup> L'impatto delle categorie di utilizzo dei proventi (Use of Proceeds, UoP) sugli OSS viene valutato con una metodologia proprietaria e può pertanto differire dalla descrizione fornita dall'Emittente nel Framework.

<sup>5</sup> La revisione è limitata agli esempi di progetti specificati nel quadro di riferimento.

<sup>6</sup> Si segnala che l'Emittente ha allineato i criteri di selezione ai criteri tecnici 7. 1 e 7.7 per un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, come stabilito dall'Atto delegato della tassonomia UE (giugno 2021).

UTILIZZO DEI PROVENTI (PRODOTTI/SERVIZI) <sup>5</sup>	CONTRIBUTO OD OSTACOLO	OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE
<p><b>Energia rinnovabile<sup>7</sup></b></p> <p>4.1 <i>Produzione di energia elettrica da tecnologia fotovoltaica.</i></p> <p>4.3 <i>Produzione di energia da fonte eolica.</i></p> <p>4.5 <i>Produzione di energia elettrica da fonte idroelettrica.</i></p> <p>5.7 <i>Digestione anaerobica dei rifiuti organici.</i></p>	<p><b>Contributo</b></p>	
<p><b>Trasporto pulito<sup>8</sup></b></p> <p>6.4 <i>Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclismo<sup>9</sup>.</i></p>	<p><b>Contributo</b></p>	
<p><b>Trasporto pulito<sup>10</sup></b></p> <p>6.5 <i>Trasporto mediante motocicli, autovetture e veicoli commerciali leggeri.</i></p>	<p><b>Contributo</b></p>	

<sup>7</sup> Osserviamo che l’Emittente ha allineato i propri criteri di selezione ai criteri di vaglio tecnico 4.1, 4.3, 4.5 per un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, come previsto dall’Atto Delegato della Tassonomia UE (giugno 2021). Per la digestione anaerobica dei rifiuti organici, sono stati selezionati solo alcuni criteri di selezione tra quelli previsti dal criterio di vaglio tecnico 5.7 per un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, come previsto dall’Atto Delegato della Tassonomia UE (giugno 2021).

<sup>8</sup> Osserviamo che l’Emittente ha allineato i propri criteri di selezione al criterio di vaglio tecnico 6.4 per un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, come previsto dall’Atto Delegato della Tassonomia UE (giugno 2021).

<sup>9</sup> Questa categoria si riferisce alla vendita, all’acquisto, al leasing e al noleggio di mezzi di trasporto o dispositivi di mobilità personale.

<sup>10</sup> Osserviamo che l’Emittente ha allineato i propri criteri di selezione al criterio di vaglio tecnico 6.5 per un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, come previsto dall’Atto Delegato della Tassonomia UE (giugno 2021).

## 2. Miglioramento delle prestazioni operative (processi)

La valutazione riportata di seguito qualifica la direzione del cambiamento (o “miglioramento dell’impatto operativo”) risultante dai progetti di miglioramento delle performance operative finanziati (o rifinanziati) dalle categorie di utilizzo dei proventi, nonché gli OSS correlati. La valutazione illustra come le categorie di utilizzo dei proventi contribuiscano a mitigare l’esposizione alle esternalità negative rilevanti per il modello di business dell’Emittente e per il settore dei clienti dell’Emittente.

Secondo la metodologia di valutazione dell’impatto sugli OSS sviluppata da ISS ESG, i potenziali impatti sugli OSS relativi alle esternalità operative negative nei settori immobiliare, del trasporto stradale e delle infrastrutture di trasporto (settori che Banca di Asti finanzia) sono i seguenti:



La tabella seguente mostra la direzione del cambiamento risultante dai progetti di miglioramento delle prestazioni operative. Il risultato visualizzato non corrisponde a una valutazione assoluta o netta delle prestazioni operative.

UTILIZZO DEI PROVENTI (PROCESSI)	MIGLIORAMENTO DELL'IMPATTO OPERATIVO <sup>11</sup>	OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE
Edifici ecologici	✓ 13	 

<sup>11</sup> Viene visualizzata solo la direzione del cambiamento. La scala del miglioramento non viene valutata.

<sup>13</sup> Osserviamo che l’Emittente ha allineato i propri criteri di selezione al criterio di vaglio tecnico per un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, come previsto dall’Atto Delegato della Tassonomia UE (giugno 2021).

**UTILIZZO DEI PROVENTI (PROCESSI)**

**MIGLIORAMENTO DELL'IMPATTO OPERATIVO<sup>11</sup>**

**OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE**

*7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti.<sup>12</sup>*

**Trasporto pulito**

*6.4 Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclismo<sup>14</sup>.*

✓<sup>15</sup>



<sup>12</sup> Si segnala che l'Emittente ha allineato i criteri di selezione ai criteri tecnici 7. 2 per un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, come stabilito dall'Atto delegato della tassonomia UE (giugno 2021).

<sup>14</sup> Questa categoria si riferisce al finanziamento e alla gestione di mezzi di trasporto o dispositivi di mobilità personale.

<sup>15</sup> Osserviamo che l'Emittente ha allineato i propri criteri di selezione al criterio di vaglio tecnico 6.4 per un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, come previsto dall'Atto Delegato della Tassonomia UE (giugno 2021).

## B. GESTIONE DEI RISCHI AMBIENTALI E SOCIALI ASSOCIATI ALL'ISTITUZIONE FINANZIARIA E AI CRITERI DI IDONEITÀ

La tabella seguente valuta i criteri di idoneità rispetto ai KPI specifici dell'emissione. Tutti gli asset sono e saranno situati in Italia.

### VALUTAZIONE RISPETTO AI KPI

#### **Integrazione delle linee guida ESG nel processo di finanziamento**

Cassa di Risparmio di Asti ha adottato una strategia di integrazione del rischio ESG a livello istituzionale, coerente sia con il proprio radicamento territoriale sia con gli obiettivi di sostenibilità di lungo periodo. La Banca opera principalmente in Italia, in particolare nelle regioni Piemonte e Lombardia, e applica la due diligence ESG a tutte le attività di finanziamento e investimento, non solo a quelle legate al Green Bond Framework.

Il quadro di valutazione ESG della Banca comprende metodi sia qualitativi sia quantitativi. Al centro vi è il punteggio di rischio climatico, applicato in fase di erogazione e revisione del credito. Questo punteggio valuta il rischio fisico – ad esempio l'esposizione a eventi meteorologici estremi o a cambiamenti delle condizioni climatiche – e il rischio di transizione, cioè la vulnerabilità della controparte a mutamenti normativi, sviluppi tecnologici o tendenze di mercato connesse alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

Per consolidare ulteriormente l'integrazione dei fattori ESG, la Banca incorpora i rischi ambientali e climatici nel proprio processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP). Ciò comporta la mappatura dei rischi ESG a livello di portafoglio, la stima della loro rilevanza tramite il Metodo dell'Esposizione, e l'applicazione di soglie che segnalano le operazioni con esposizione significativa alla sostenibilità. Laddove i rischi siano considerati rilevanti, vengono definite misure di mitigazione secondo una strategia su tre livelli: sviluppo (a sostegno della crescita allineata agli ESG); contenimento (limitazione dell'esposizione); disinvestimento (recesso totale o parziale dal rapporto).

#### **Lavoro, salute e sicurezza**



I soggetti finanziati dalla Cassa di Risparmio di Asti si trovano esclusivamente in Italia, un Paese che ha ratificato tutte le otto convenzioni fondamentali dell'OIL ed è soggetto agli standard obbligatori dell'Unione europea in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La legislazione italiana – in particolare il Decreto Legislativo 81/2008<sup>16</sup> – costituisce uno dei quadri normativi più completi dell'UE in materia di tutela del lavoro, prevedendo una solida gestione della salute e sicurezza, prevenzione dei rischi e responsabilità formale. Sebbene la

<sup>16</sup> Decreto Legislativo 81/2008: <https://www.normattiva.it/atto/caricaDettaglioAtto?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2008-04-30&atto.codiceRedazionale=008G0104&atto.articolo.numero=0&atto.articolo.sottoArticolo=1&atto.articolo.sottoArticolo1=0&qId=1eedc298-073a-4e0e-a39e-9f30ae496f5f&tabID=0.48411000396875103&title=lbl.dettaglioAtto>

certificazione ISO 45001 o gli standard IFC non siano obbligatori, gli obblighi normativi nazionali e la vigilanza regolamentare garantiscono standard elevati di tutela della salute e sicurezza sul lavoro in tutte le attività finanziate.

### Biodiversità



Tutti gli asset finanziati nell'ambito del Green Bond Framework sono situati in Italia, un Paese designato dagli Equator Principles con solidi meccanismi di tutela ambientale a livello nazionale e allineati alla normativa europea. La biodiversità è tutelata attraverso il rispetto della normativa vincolante, tra cui la Direttiva Habitat<sup>17</sup> e la Direttiva Uccelli<sup>18</sup> dell'UE e la Rete Natura 2000, che garantiscono la protezione delle specie a rischio e delle aree ecologicamente sensibili. Pur non richiedendo il rispetto degli IFC Performance Standards né conducendo una due diligence specifica sulla biodiversità oltre gli obblighi di legge, il contesto normativo nazionale offre garanzie solide, in linea con gli standard ambientali e di sostenibilità internazionali.

### Dialogo con le comunità locali



Tutti gli asset finanziati nell'ambito del Green Bond Framework si trovano in Italia, un Paese designato dagli Equator Principles, dove il dialogo con le comunità locali è integrato nella fase di pianificazione di tutti i progetti rilevanti. Banca di Asti adotta<sup>19</sup> un approccio improntato alla comunicazione trasparente e alla costruzione della fiducia con le comunità. Il coinvolgimento (engagement) avviene attraverso canali aperti al pubblico come le recensioni dei clienti, le partnership con scuole e amministrazioni locali e l'ascolto attivo dei feedback nell'ottica del miglioramento continuo dei servizi. Sebbene ai beneficiari dei finanziamenti non sia richiesto il rispetto degli IFC Performance Standards, la Banca si affida alla normativa italiana ed europea per garantire la tutela sociale.

I rischi connessi alle comunità sono inoltre affrontati tramite solidi meccanismi di governance interna. Tra questi, un sistema formale di gestione dei reclami che assicura risposte tempestive e coerenti, nonché un canale di whistleblowing dedicato, conforme alla Direttiva UE 2019/1937 e al Decreto Legislativo 24/2023. Tale canale è accessibile anche agli stakeholder esterni e garantisce riservatezza e gestione imparziale delle segnalazioni.

<sup>17</sup> Direttiva UE Habitats: [https://environment.ec.europa.eu/topics/nature-and-biodiversity/habitats-directive\\_en](https://environment.ec.europa.eu/topics/nature-and-biodiversity/habitats-directive_en)

<sup>18</sup> Direttiva UE Uccelli: [https://environment.ec.europa.eu/topics/nature-and-biodiversity/birds-directive\\_en](https://environment.ec.europa.eu/topics/nature-and-biodiversity/birds-directive_en)

<sup>19</sup> Strategia di engagement con gli stakeholder (relazione consolidata del Gruppo) p. 279: [gruppo-banca-di-asti -bilancio-consolidato-31-12-2024.pdf](https://www.banca-di-asti.it/it/risorse/documenti/relazione-consolidata-del-gruppo-2024.pdf)

Gli obblighi di trasparenza sono applicati tramite politiche allineate al Testo Unico Bancario<sup>20</sup> e agli standard europei, a garanzia di chiarezza ed equità nelle comunicazioni. Sebbene non siano formalmente previsti meccanismi consultivi o strutture dedicate al dialogo con le comunità sulla biodiversità, l'operatività della Banca, interamente all'interno di un Paese designato dagli Equator Principles, garantisce il rispetto di solide aspettative normative in materia di responsabilità sociale e tutela delle comunità locali.

### Inclusione



Cassa di Risparmio di Asti adotta un approccio al credito non discriminatorio, parte integrante del proprio impegno istituzionale per una finanza inclusiva. Anche in assenza di una politica autonoma contro la discriminazione nel credito, tutele specifiche sono integrate nella Politica di Sostenibilità<sup>21</sup> del Gruppo e nelle procedure interne di relazione con la clientela. Tali misure garantiscono un trattamento equo dei richiedenti indipendentemente da età, genere, etnia, disabilità, religione o condizione socioeconomica. La Banca promuove un servizio personalizzato e rispettoso, con un impegno esplicito a garantire un accesso equo al credito in linea con i principi dei diritti umani. Questo approccio mira a proteggere le fasce vulnerabili da fenomeni di esclusione durante l'intero processo di valutazione creditizia.

### Protezione dei dati e sicurezza delle informazioni



Banca di Asti ha implementato un sistema formale di governance della cybersicurezza che garantisce che la raccolta dei dati relativi ai beneficiari dei finanziamenti avvenga nel rispetto di solidi standard di sicurezza interni e normativi. Le responsabilità in materia di sicurezza delle informazioni sono chiaramente definite tra le funzioni operative, di controllo e di supervisione, e sono disciplinate dalle Politiche di Rischio ICT e Sicurezza delle Informazioni del Gruppo. Tali politiche stabiliscono un modello di gestione del rischio multilivello conforme alla normativa di vigilanza italiana, supportato da una metodologia di gestione del rischio IT valida a livello di Gruppo e da un sistema di controllo interno. La classificazione dei dati e i diritti di accesso sono gestiti secondo il quadro di Data Governance del Gruppo.

Per quanto riguarda l'esternalizzazione, la Banca applica disposizioni rigorose tramite la propria Politica di Sicurezza delle Informazioni di Gruppo, che impone l'inclusione di standard minimi di cybersicurezza nei contratti IT con fornitori esterni. La conformità dei fornitori e la qualità del servizio sono monitorate

<sup>20</sup> Testo Unico Bancario: <https://www.normattiva.it/atto/caricaDettaglioAtto?atto.dataPubblicazioneGazzetta=1993-09-30&atto.codiceRedazionale=093G0428&atto.articolo.numero=0&atto.articolo.sottoArticolo=1&atto.articolo.sottoArticolo1=0&qId=0a018124-9a6c-4b66-8d4a-c8241eb3d3cc&tabID=0.19249473596811728&title=lbl.dettaglioAtto>

<sup>21</sup> Politiche in materia di sostenibilità: [politiche-di-gruppo-in-materia-di-sostenibilita.pdf](#)

attivamente dalle Funzioni ICT e Sicurezza. Ai sensi della sezione 8.7 della Politica di Protezione dei Dati del Gruppo, i responsabili esterni del trattamento dei dati sono formalmente nominati, previa valutazione da parte del Responsabile della Protezione dei Dati e del Delegato Privacy. Tali disposizioni garantiscono l'affidabilità e la conformità normativa dei soggetti terzi incaricati del trattamento. Sebbene la conformità al GDPR rientri nel quadro di riferimento della Banca, il sistema complessivo assicura un controllo ampio e coerente con gli orientamenti di vigilanza nazionali.

### **Trattamento responsabile dei clienti con problemi di rimborso del debito**

Cassa di Risparmio di Asti adotta un approccio responsabile al credito volto a prevenire e mitigare le difficoltà di rimborso, sia per i portafogli corporate sia per quelli retail. La Banca valuta ogni situazione individualmente e promuove soluzioni personalizzate di ristrutturazione del debito, quali la sospensione delle rate (capitale e/o interessi), l'allungamento della durata e la rinegoziazione per razionalizzare l'esposizione complessiva del cliente. Il Gruppo evita esplicitamente misure punitive come penali per ritardato pagamento o interessi aggiuntivi, privilegiando invece strategie di risoluzione orientate al cliente.

L'Emittente ha introdotto alcune misure preventive, come un sistema contabile dotato di un quadro di monitoraggio integrato in grado di rilevare specifici segnali di anomalia creditizia; in caso di ritardi nei pagamenti, vengono inviati solleciti specifici che invitano il cliente a contattare il proprio gestore locale per valutare eventuali iniziative di ristrutturazione del debito qualora non sia in grado di regolarizzare la posizione. Per tutti i clienti, è disponibile un catalogo di iniziative specifiche di ristrutturazione del debito utilizzabili per possibili misure di tolleranza.



Banca di Asti prevede inoltre misure di consulenza sul debito, come un ufficio osservatorio sul credito e un ufficio gestione crediti anomali, che tra le varie funzioni supportano la Rete Territoriale nella gestione delle posizioni con difficoltà di rimborso, interfacciandosi talvolta anche con i clienti e i loro consulenti. La gestione delle singole posizioni è inoltre specifica e personalizzata, affidata al gestore territoriale con l'eventuale supporto di strutture specialistiche della sede centrale.

La vendita forzata degli immobili ipotecati avviene in sede giudiziaria ed è gestita da un legale incaricato, secondo quanto previsto dal Codice Civile; i contatti con i clienti volti a un'eventuale definizione stragiudiziale del debito sono gestiti dagli uffici prima che la posizione venga trasferita alla funzione Crediti Deteriorati. Se la posizione raggiunge la funzione Crediti Deteriorati, si procede di norma con l'avvio della fase giudiziale. Tuttavia, qualora in questa fase il cliente contatti la Banca per avviare una trattativa, la funzione si fa carico

della negoziazione. Il pignoramento è considerato solo in ultima istanza e gli atti legali sono predisposti dagli avvocati esterni del Gruppo.

### Pratiche di vendita



Cassa di Risparmio di Asti ha adottato misure per garantire pratiche di vendita etiche. La Banca include considerazioni etiche nel calcolo dei bonus e applica un approccio strutturato alle pratiche di vendita responsabili che comprende incentivi, formazione e monitoraggio post-vendita. Il sistema di incentivazione della Banca bilancia la remunerazione fissa e variabile e allinea i premi di performance a metriche sia finanziarie che qualitative, includendo obiettivi ESG per il personale dirigente. Tali incentivi non sono collegati a prodotti specifici, ma alle performance complessive della Banca. La formazione obbligatoria su trasparenza e mitigazione del rischio reputazionale è erogata tramite un piano formativo pluriennale, rivolto al personale commerciale, consulenziale e creditizio. Il contenuto della formazione include comportamenti di marketing e vendita responsabili in conformità con le Politiche di Trasparenza interne della Banca. La distribuzione dei prodotti è monitorata regolarmente—almeno una volta l'anno e in risposta a segnali di rischio rilevanti—per garantire l'allineamento tra le caratteristiche dei prodotti e le esigenze dei clienti. La Banca aggiorna o ritira i prodotti che non soddisfano più le soglie di adeguatezza e comunica tutte le modifiche nella definizione del mercato agli intermediari esterni. Queste pratiche dimostrano un impegno formale ad allineare l'offerta di prodotti alle aspettative dei clienti lungo tutto il processo di vendita. Inoltre, Banca di Asti verifica regolarmente il profilo di rischio dei clienti rispetto a quello dei loro investimenti tramite un controllo automatizzato che monitora i parametri di adeguatezza. I risultati di tale verifica sono comunicati al cliente ogni sei mesi e sono soggetti ad attività di controllo interno di primo e secondo livello.

### Marketing responsabile



Cassa di Risparmio di Asti ha implementato politiche e procedure interne che garantiscono pratiche di marketing responsabile per tutti i prodotti finanziati nell'ambito del suo Green Bond Framework. Le Politiche di Distribuzione dei Prodotti e di Trasparenza del Gruppo formalizzano un approccio strutturato all'informazione verso la clientela, imponendo che tutti i materiali promozionali e precontrattuali siano chiari, completi e accessibili. Le principali tutele includono il divieto di costi occulti e clausole contrattuali poco chiare, l'obbligo di comunicare il costo totale del prodotto (incluse commissioni e spese) e l'allineamento dell'offerta al mercato target. I clienti devono ricevere materiale illustrativo aggiornato con la descrizione dei rischi e delle caratteristiche dei prodotti, sia in filiale sia tramite il sito pubblico della Banca. È inoltre prevista una reportistica periodica per i titolari di conto, volta a garantire trasparenza

lungo tutto il rapporto con il cliente. Pur non richiamando esplicitamente un codice autonomo di marketing responsabile, il sistema di governance interna dimostra un impegno sistematico verso la chiarezza dei prezzi, la consapevolezza nelle scelte e la trasparenza in linea con le aspettative dell'UE in materia di tutela dei consumatori.

### **Criteri di esclusione**

L'Emittente applica criteri di esclusione ai finanziamenti, agli investimenti e alle relazioni strategiche, che riguardano sia aspetti settoriali sia considerazioni etiche:

- Società elencate in blacklist nazionali o internazionali
- Produzione di armi di distruzione di massa e materiale militare
- Istituti di trasferimento di denaro e attività di compravendita di oro
- Persone coinvolte nella raccolta fondi politica in qualità di mandatarie elettorali
- Soggetti sospettati di attività illecite o privi di integrità etica e commerciale
- Organizzazioni che violano i diritti umani o presentano un elevato rischio di riciclaggio di denaro o finanziamento del terrorismo

Tali esclusioni sono integrate nel Green Bond Framework e nelle politiche di Gruppo, incluso il Codice Etico,<sup>22</sup> che impone una due diligence su tutte le controparti.

<sup>22</sup> [Microsoft Word - Codice Etico](#)

## PARTE III: COERENZA DEI GREEN BOND CON LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ DI BANCA DI ASTI

*Principali obiettivi e priorità di sostenibilità definiti dall'Emittente*

ARGOMENTO	APPROCCIO DELL'EMITTENTE
<b>Obiettivi strategici ESG</b>	L'Emittente si concentra su Posizionamento Istituzionale, Business Sostenibile e Impatto Diretto. Questi pilastri della sostenibilità sono stati definiti attraverso un'analisi di materialità utilizzando come riferimento la Tassonomia Europea e i Principi per una Bancabilità Responsabile.
<b>Obiettivi/target ESG</b>	<p>Per raggiungere i propri obiettivi ESG strategici, l'Emittente ha definito i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Posizionamento Istituzionale: finalizzato a delineare e affermare in modo chiaro e trasparente il posizionamento di sostenibilità del Gruppo attraverso rating ESG ed eventuali adesioni a iniziative internazionali.</li> <li>▪ Impresa Sostenibile: finalizzato a supportare la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio tramite l'offerta di prodotti finanziari, assicurativi e d'investimento dedicati.</li> <li>▪ Impatto Diretto: finalizzato all'utilizzo esclusivo di energia 100% rinnovabile e all'obiettivo di raggiungere la neutralità carbonica per le emissioni Scope 1 e 2 entro il 2030. Inoltre, l'obiettivo del Gruppo è mantenere le certificazioni di sostenibilità ottenute.</li> <li>▪ In tema di Diversità e Inclusione, la Banca mira a ridurre il divario retributivo di genere, fissando una soglia di differenza salariale al 5% entro il 2027.</li> <li>▪ La Banca si impegna ad aumentare i contributi a sostegno di iniziative in ambito sociale, sportivo e culturale per almeno il 75% del budget complessivo assegnato annualmente agli interventi promozionali, pari a €1,3 milioni/anno di CapEx.</li> </ul> <p>Questi obiettivi fanno parte del piano strategico 2025-2027 dell'Emittente e sono oggetto di monitoraggio e rendicontazione periodica.</p>
<b>Piano d'azione</b>	L'Emittente ha adottato un Piano Industriale finalizzato al raggiungimento dei propri obiettivi, con una dotazione finanziaria per

ARGOMENTO	APPROCCIO DELL'EMITTENTE
	<p>il conseguimento di target ESG specifici pari a EUR 277 milioni di nuovi finanziamenti entro il 2027.</p>
<p><b>Strategia di transizione climatica</b></p>	<p>La Banca si impegna a ridurre le emissioni di gas serra tramite piani di efficienza energetica e conversione a veicoli ibridi o elettrici. Ciò include:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mantenimento dell'energia 100% rinnovabile</li> <li>▪ Incremento della produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici di proprietà, anche mediante la costituzione di società dedicate</li> <li>▪ Raggiungimento della neutralità carbonica del Gruppo per le emissioni Scope 1 e 2 entro il 2030</li> </ul>
<p><b>Reportistica di sostenibilità</b></p>	<p>L'Emittente comunica annualmente le proprie performance e iniziative in ambito ESG. Il report è redatto in conformità alla Corporate Sustainability Reporting Directive.</p>
<p><b>Associazioni di settore, impegni collettivi</b></p>	<p>La Banca aderisce a varie iniziative e associazioni di categoria in materia ESG, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ ABI Lab, attraverso l'iniziativa "ESG Training" e la partecipazione all'Osservatorio Green Banking, con l'obiettivo di promuovere la cultura della sostenibilità nel settore bancario.</li> <li>▪ ACRI, l'associazione delle fondazioni bancarie e delle casse di risparmio, firmataria del Global Compact delle Nazioni Unite, l'iniziativa ONU per promuovere pratiche aziendali sostenibili a livello globale.</li> <li>▪ Valore D, un'associazione imprenditoriale che promuove una cultura inclusiva per la crescita delle aziende e del Paese.</li> </ul> <p>Queste adesioni riflettono l'impegno della Banca a integrare e promuovere i principi ESG nelle proprie strategie e attività.</p>
<p><b>Emissioni o operazioni precedenti sostenibili o legate alla sostenibilità e pubblicazione del framework di</b></p>	<p>-</p>

ARGOMENTO	APPROCCIO DELL'EMITTENTE
<b>finanziamento sostenibile</b>	

*Motivazioni alla base dell'emissione*

Banca di Asti vuole essere un partner attivo nella transizione verso un modello di produzione e consumo orientato alla neutralità ambientale, al rispetto dei diritti umani e a una buona governance aziendale, a beneficio di Persone, Imprese e Comunità in cui opera.

La Banca, in linea con le indicazioni della Comunità Europea, intende contribuire al reindirizzamento dei capitali verso investimenti sostenibili e per questo ha deciso di procedere con l'emissione di Green Bond.

**Parere:** *L'Emittente descrive chiaramente gli obiettivi chiave di sostenibilità e le motivazioni alla base dell'emissione di Green Bond. Tutte le categorie di progetti finanziati sono allineate agli obiettivi di sostenibilità dell'Emittente.*

## CLAUSOLA DI ESCLUSIONE DI RESPONSABILITÀ

1. Validità della Second Party Opinion ("SPO"): valida fino a quando il quadro di riferimento (Framework) citato resta invariato.
2. ISS Corporate, società interamente controllata da Institutional Shareholder Services Inc. ("ISS"), vende, redige e pubblica Second Party Opinion basate sulla metodologia proprietaria di ISS-Corporate. Nell'ambito di tali attività, ISS-Corporate si attiene a procedure standardizzate volte a garantire una qualità costante.
3. La Second Party Opinion si basa sui dati forniti a ISS-Corporate dalla parte contraente e potrebbe cambiare in futuro a seconda, fra l'altro, dell'andamento dei parametri di riferimento del mercato e della metodologia di ISS-Corporate. ISS-Corporate non garantisce che le informazioni presentate in questa Second Party Opinion siano complete, esatte o aggiornate. ISS-Corporate non si assume alcuna responsabilità in relazione all'utilizzo di tale Second Party Opinion, né in ordine a qualsiasi informazione ivi fornita. Se la Second Party Opinion è resa in inglese e in altre lingue, in caso di conflitti farà fede la versione inglese.
4. Opinioni e giudizi di valore espressi da ISS-Corporate non costituiscono raccomandazioni d'investimento e non rappresentano in alcun modo una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di alcun asset o strumento finanziario. In particolare, la Second Party Opinion non costituisce una valutazione della redditività economica e dell'affidabilità creditizia di uno strumento finanziario, ma si riferisce esclusivamente a criteri sociali e ambientali.
5. La Second Party Opinion, alcune immagini, testi e grafici in essa contenuti, nonché il layout e il logo aziendale di ISS-Corporate, sono di proprietà di ISS-Corporate (o dei suoi licenziatari) e sono protetti dalla legislazione in materia di copyright e marchi. L'eventuale utilizzo di tali beni di proprietà di ISS-Corporate richiede l'esplicito consenso scritto della stessa. Per utilizzo si intende in particolare la copia o la duplicazione totale o parziale della Second Party Opinion, la sua distribuzione gratuita o a pagamento o il suo sfruttamento in qualsiasi altro modo possibile.

© 2025 | ISS Corporate Solutions, Inc. Tutti i diritti riservati

## ALLEGATO 1: METODOLOGIA

La SPO di ISS-Corporate esegue una valutazione delle operazioni etichettate rispetto a standard internazionali utilizzando la [metodologia](#) proprietaria di ISS-Corporate.

## ALLEGATO 2: PROCESSI DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

### AMBITO

Banca di Asti ha commissionato a ISS-Corporate la compilazione di una SPO relativa ai Green Bond. Il processo di Second Party Opinion comprende la verifica dell'allineamento del Green Bond Framework con i GBP e la valutazione delle credenziali di sostenibilità dei Green Bond, nonché della strategia di sostenibilità dell'Emittente.

### CRITERI

Standard rilevanti per questa Second Party Opinion:

- Green Bond Principles (GBP) emanati dall'International Capital Market Association (ICMA) (a giugno 2021 con Appendice 1 del mese di giugno 2022)

### RESPONSABILITÀ DELL'EMITTENTE

La responsabilità di Banca di Asti è consistita nel fornire informazioni e documentazione su:

- Quadro di riferimento (Framework)
- Criteri di idoneità
- Documentazione relativa alla gestione dei rischi ESG per l'asset in oggetto

### PROCESSO DI VERIFICA DI ISS-CORPORATE

Dal 2014 il Gruppo ISS, di cui fa parte ISS-Corporate, si è creato una reputazione di rinomato leader di pensiero nel mercato delle obbligazioni verdi e sociali ed è diventato uno dei primi verificatori approvati dal CBI.

La presente Second Party Opinion indipendente sui Green Bond che saranno emessi da Banca di Asti è stata condotta sulla base di una metodologia proprietaria e in linea con i GBP dell'ICMA.

Gli scambi (engagement) con Banca di Asti hanno avuto luogo a giugno e luglio 2025.

### PRASSI COMMERCIALI DI ISS-CORPORATE

ISS-Corporate ha condotto questa verifica nel rigoroso rispetto del Codice etico del Gruppo ISS, che stabilisce requisiti dettagliati in termini di integrità, trasparenza, competenza professionale e diligenza, comportamento professionale e obiettività per i membri del team e l'attività di ISS. Il Codice è stato concepito per garantire che la verifica sia condotta in modo indipendente e senza conflitti di interesse con altre parti del Gruppo ISS.

## Informazioni su questa SPO

Le società si rivolgono a ISS Corporate per la sua competenza nella progettazione e nella gestione di programmi di governance, retribuzione, sostenibilità e rischio informatico in linea con gli obiettivi aziendali, per la riduzione dei rischi e per la gestione delle esigenze di una base di azionisti diversificata attraverso la fornitura di dati, strumenti e servizi di consulenza di prim'ordine.

ISS-Corporate valuta l'allineamento con i principi esterni (ad es. i Green/Social Bond Principles), analizza la qualità della sostenibilità delle attività ed esamina la performance in termini di sostenibilità dell'Emittente stesso. Dopo queste tre fasi, redigiamo una SPO indipendente affinché gli investitori siano il più informati possibile sulla qualità dell'obbligazione/del prestito dal punto di vista della sostenibilità.

Per saperne di più sui nostri servizi per gli emittenti obbligazionari, visitare il [sito web](#) di ISS-Corporate.

Per ulteriori informazioni sui servizi SPO, contattare [SPOsales@iss-corporate.com](mailto:SPOsales@iss-corporate.com).

### Team del progetto

Responsabile del progetto	Supporto al progetto	Supporto al progetto	Supervisione del progetto
Vittoria Favalaro	Marika Peressoni	Lucas Deschênes	Marie-Bénédicte
Analyst	Associate	Analyst	Beaudoin
Sustainable Finance	Sustainable Finance	Sustainable Finance	Executive Director
Research	Research	Research	Head of
			Sustainable Finance
			Research